**PAROLE CON SCIE**

**Dettato ortografico per consolidare l’applicazione dell’eccezione SCIE.**

**Il moscerino Tobia**

Il moscerino Tobia era un piccolo incosciente.

Sua mamma era un’insegnante di scienze, suo papà uno scienziato.

Ma a lui, della scienza, non importava nulla! Lui voleva fare l’attore! Sognava i film d’azione e di fantascienza e non studiava mai.

Vicino alla casa di Tobia c’era un grande albergo. Ogni giorno Tobia chiacchierava con l’usciere e gli raccontava i suoi sogni.

L’usciere sorrideva, perché da piccolo era proprio come Tobia: voleva fare il calciatore e non studiava mai.

Un giorno l’usciere spiegò a Tobia che non era riuscito a diventare calciatore e non era potuto diventare neppure scienziato o astronauta perché non aveva studiato.

Tobia si fece un esame di coscienza e capì la lezione.

Da quel giorno diventò un moscerino coscienzioso e studiò con impegno.

(Fonte: “Il mio quaderno a righe” di Laura Cavalleri edizioni Pearson)